Conto corrente con la Posta

Martedì 16 Maggio 1899

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . L. 16
Semestre . . . » 8
Trimestre . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28

Semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati.

Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 115.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.

Un numero arretrato centesimi 10.

IL NUOVO MINISTERO

La composizione del nuovo Gabinetto e le sostituzioni fatte lasciano facilmente intendere la direzione del nuovo Ministero Pelloux, e i nuovi fini parlamentari. E noi di ciò non troviamo che l'Italia abbia da rallegrarsi molto, poichè sono a tutti ben note le tendenze dell'on. Visconti-Venosta e specialmente di quel Bonasi che si inchinò già al cardinale Ferrari, uno dei più acerrimi sostenitori della questione temporale, e perciò nemico dichiarato dell'*Italia unita*. Per fortuna che già l'on. Canevaro aveva risoluta la questione della rappresentanza del Vaticano alla Conferenza, se no ci toccherebbe forse vedere proprio la nostra Italia a riconoscere un diritto al papa che non ha mai avuto.

Così fosse stato dei pari approvato il progetto di legge della *precedenza* del matrimonio civile, chè noi temiamo molto non arrivi più in porto! Cosichè continueremo ad assistere allo strano spettacolo di sacerdoti, che dovrebbero essere i primi custodi della morale, i quali invece favoriranno unioni illegittime, e moltiplicheranno così la corruzione e la conseguenza di questa, eccitati e spinti a ciò dal Vaticano, che, come sempre, o quasi, antepone alle leggi della morale interessi politici ed egoistici.

In quanto a Di San Giuliano noi ci auguriamo che egli continui sulla via delle riforme così bene iniziate dal suo predecessore; riforme da tanto tempo desiderate, e che hanno per conseguenza il benessere di una così numerosa, e finora assai trascurata, classe di impiegati.

Una approviamo pienamente delle idee di Visconti Venosta, l'aver cioè messo per condizione esplicita e formale alla sua accettazione del portafoglio degli esteri, che non si tenti nella Cina alcuna avventura che dovesse richiedere uso di forza militare.

Egli ha riconosciuto che ormai ci siamo spinti troppo oltre per poter decorosamente ritornare indietro; e quindi ha consentito alla occupazione della baia di San Mun, ma al patto che questa avvenga pacificamente, col consenso della Cina e di tutte le grandi Potenze europee interessate negli affari dell'Estremo Oriente.

Egli ha dichiarato che se l'occupazione della baia dovesse assumere il carattere di *impresa coloniale militare*, si ritirerebbe immediatamente.

Che l'on. Visconti-Venosta poi sia sicuro della maggioranza della Camera, ed abbia la certezza di non dover ricorrere alle elezioni generali lo prova il fatto, che non si è ancor tenuto parola dell'amnistia, ma che invece corrono le voci di un largo indulto parziale pel giorno dello statuto. Se davvero fossimo alla vigilia delle elezioni, come qualche giornale si ostina a sostenere, oramai la questione dell'amnistia sarebbe venuta in campo e sarebbe già risolta nel modo più ampio e più favorevole.

Noi, come già fu scritto altra volta *su queste colonne, non faremo* questione di persone o di partiti, ma seguiremo lo svolgersi degli avvenimenti, sempre pronti ad applaudire qualunque, di qualunque settore, purchè questi lavori pel bene e per il progresso della nazione, nè si renda schiavo di ibrido opportunismo e di sette che furono sempre nefaste ai destini d'Italia di cui vorrebbero ancora lo smembramento.

Roma 15 — Stamane alle ore 9 e mezzo i ministri furono ricevuti dal Re, per la presentazione del giuramento. L'udienza, durata un'ora, ebbe un'impronta di particolare cordialità.

Usciti dal Quirinale i nuovi ministri, Visconti-Venosta, *Bonasi, Boselli, Carmine*, Mirri e Bettolo si recarono a prender possesso dei rispettivi dicasteri.

Salandra e Di San Giuliano presero possesso, nelle prime ore del pomeriggio, dei dicasteri dell'agricoltura e delle poste e telegrafi.

Vi furono le solite presentazioni dei capi di servizio, ai quali rivolsero brevi discorsi i ministri uscenti e quelli nuovi.

Il Ministero delle poste fu consegnato dal sottosegretario Capaldo, essendo l'ex ministro Nasi indisposto.

Alle *ore* 5 ebbe luogo il primo Consiglio dei ministri a Palazzo Braschi.

Il Consiglio è durato circa due ore.

I ministri discussero intorno al programma e trattarono delle nomine dei sottosegretari di stato, rinviando ogni deliberazione al consiglio che si terrà domattina.

Fu fissata la convocazione del Parlamento per il 23 o il 24 corrente, secondo gli accordi che il Presidente del Consiglio prenderà con la Presidenza della Camera.

Si dice essere sorta qualche difficoltà circa la nomina dell'on. *Fusinato a sottosegretario agli esteri*.

È insussistente la voce del passaggio di Marsengo Bastia, già sottosegretario agli interni al sottosegretariato della giustizia. È assai dubbia anche la *permanenza di Chiapusso al sottosegretariato dei lavori pubblici*.

Ciò che dicono i giornali francesi

Una smentita?

Parigi 15 — I *Débats* credono che Visconti Venosta resterà fedele alle alleanze, mantenendo rapporti di sincera cordialità con le altre Potenze.

Il *Figaro* pubblica grandi elogi di *Visconti Venosta*.

Un giornale smentisce oggi l'affermazione del corrispondente da Pekino del *Times*, che il rappresentante della Francia in Cina abbia incitato il Tsung-li-Yamen (ministero degli esteri) a respingere la domanda fatta dall'Italia per la baia di San Mun.

I NUOVI MINISTRI

Luigi Pelloux.
(Presidenza e interno).

Il tenente generale Luigi Pelloux, presidente del Consiglio e ministro dell'interno, è senatore, ed è troppo noto il suo nome, per farne un cenno biografico. Egli è savoiardo d'origine, fu deputato di Livorno per tre legislature, sottosegretario alla guerra una volta, poi ministro della guerra in tre successivi Gabinetti.

Alla Camera sedette al centro sinistro; ora poi ha dato prova della sua straordinaria abilità nel trasformarsi, cambiar colore, ed essere di una molto relativa coerenza.

Pietro Lacava.
(Lavori pubblici).

È il terzo superstite del passato Ministero.

Siede alla Camera dal marzo 1867 senza interruzioni. Rappresenta il Collegio di Corleto-Perticara (Potenza). È da oltre una ventina d'anni ch'egli, salvo qualche interruzione, conosce le rose e le spine del potere. Difatti fu segretario generale del Ministero degli interni sotto Nicotera dal marzo 1876 al dicembre 1877. Poi segretario generale al Ministero dei lavori pubblici dal dicembre 1878 al luglio del 1879; indi sedette sui francobolli, come ministro delle poste e telegrafi dal marzo 1889 al febbraio 1891. Dal maggio del 1892 al novembre 1893 resse il Ministero d'agricoltura e commercio ed ultimamente quello dei lavori pubblici.

Della sua permanenza al Ministero rimarrà soddisfatta, se non altro la Sardegna, ch'egli visitò col Re e che da lui si aspetta qualche efficace provvedimento.

Guido Baccelli.
(Istruzione pubblica).

Nato a Roma nel 1832, deputato del terzo Collegio di Roma dal 1875, oltre che nell'ultimo Ministero Pelloux, fu all'istruzione pubblica col Cairoli e il Depretis dal 1880 al 1884 e col Crispi dal 1893 al 1896.

Diede sempre prove di grande amore e devozione agli studi, e specialmente alle glorie dei nostri maggiori, e aspirò continuamente al portafoglio dell'istruzione, cui non si può a meno di constatare che ha reso grandi servigi.

Democratico, ebbe sempre in mente di popolarizzare l'istruzione, di darle un colore nazionale, e di coordinarla agli interessi della patria e alle alte idealità della razza *latina*.

Giuseppe Mirri.
(Guerra).

Nato ad Imola nel 1834, prese parte a parecchie delle più importanti battaglie per la *patria indipendenza*. È insignito di molte onorificenze e si guadagnò la medaglia commemorativa di bronzo, per la liberazione della Sicilia nei fatti d'arme del 1860.

Nel 1880 venne nominato luogotenente generale.

Fu governatore di Palermo e della Sicilia, dopo il generale Morra di Lavriano.

Nelle elezioni politiche del 1895, si trovò a Budrio in lotta col socialista Andrea Costa e soccombette per circa 300 voti.

Venne nominato senatore nell'ultima infornata.

Adeodato Bonasi.
(Giustizia).

Il conte Adeodato Bonasi nacque settant'anni or sono a San Felice sul Panaro in Provincia di Modena. Laureatosi in legge, si dedicò con preferenza agli studi di diritto amministrativo che insegnò anche come professore di Università. Fece la campagna del 1866 come ufficiale di artiglieria e fu ferito a Custoza. Fu deputato per le due legislature 16. e 17. del Collegio unico della Provincia di Modena a scrutinio di lista e per la 18ª legislatura del Collegio della città di Modena a scrutinio uninominale. Sedette a destra, ed appoggiò il ministero Crispi. Durante il primo ministero da questi presieduto, dopo l'uscita dell'on. Fortis dal sottosegretariato degli interni, quando l'on. Crispi si orientò a destra, Bonasi assunse questo sottosegretariato e diresse le elezioni generali del 1891 in senso favorevole alla destra. Nel settembre 1894 fu da Crispi nominato Commissario regio straordinario a Milano, e tutti ricordano l'ingresso trionfale in quella città del nuovo arcivescovo cardinale Ferrari con a lato il regio Commissario.

Quel fatto fu l'inizio dell'alleanza clerico-moderata che portò a quel Comune l'attuale amministrazione.

L'on. Bonasi fu quindi nominato consigliere di Stato, poi fu per qualche mese prefetto di Roma, durante la qual gestione, e precisamente con r. decreto 1896, venne creato senatore del Regno. Ritornato al Consiglio di Stato, prese attiva parte ai lavori del Senato e fu membro di parecchie Giunte e Commissioni.

Ora, pur troppo, entra nel nuovo Ministero come ministro di grazia e giustizia!

Pietro Carmine.
(Finanze).

Fu già al potere con Rudinì nel 1896, come ministro delle poste e telegrafi. Ma non vi durò che pochi mesi, essendosi ritirato in seguito alla crisi parziale per la quale uscirono con lui Caetani, Colombo, Ricotti e Perazzi.

Rappresentante del Collegio di Vimercate, fa parte di quel gruppo conservatore lombardo che fa capo a Colombo, quindi è fautore della politica del *piede di casa*.

Fece parte di parecchie Commissioni; fra altro, appartenne al famoso Comitato dei cinque, che aveva l'incarico di esaminare e di riferire sul plico Giolitti. Ultimamente ha presieduto la *Commissione per la domanda di autorizzazione* a procedere contro l'on. Marcola, l'uccisore in duello di Cavallotti.

Di professione ingegnere, è misurato, quasi geometrico anche nella sua eloquenza, per cui è un oratore non sempre affascinante.

Emilio Visconti-Venosta.
(*Esteri*).

Tira e molla ha finito per dire di sì e lo si vede risalire alla Consulta, donde era disceso a precipizio al solo pensiero di doversi coalizzare con l'on. Zanardelli per sostenere la baracca pericolante del marchese di Rudinì. Come e perchè quest'uomo, che pare un vetusto gatto d'Angora, dalle idee di Giuseppe Mazzini di cui fu seguace in lontani tempi sia andato man mano avvicinandosi a quelle... dell'arcivescovo Ferrari, è inutile andare a vedere.

Certo il suo passato patriottico e liberale è di tal natura da non poter essere leggermente cancellato e dimenticato soltanto.

Dalle Cinque Giornate di Milano, in cui ebbe parte importante, fino alla breccia di Porta Pia, ch'egli preparò da ministro, dai piani lombardi, ove *operò quale commissario di Garibaldi*, al Parlamento Subalpino di cui fu membro operoso e distinto, tutta l'azione dell'on. Emilio Visconti-Venosta, appartiene *mirabilmente alla storia* dell'indipendenza italiana.

Quando tre anni fa, dopo venti da che si era ritirato ricomparve sulla scena politica, il suo avvento al Potere fu salutato come un ritorno alle buone tradizioni del passato, nè l'opera sua smentì allora le speranze dei più.

Anche ora *ritorna quando più* non si credeva potesse riprendere il portafoglio lasciato più per desiderio di pace che per esigenze di parlamentarismo e ritorna, lui vecchio, ma ancor gagliardo, come elemento di forza.

Non si può dire davvero ch'egli sia una mezza figura.

Paolo Boselli.
(Tesoro).

Prenderà il portafoglio del Tesoro — suo antico desiderio — per delegazione dell'onorevole Sonnino ch'egli ha seguito come l'ombra e che ora appunto come l'ombra, gli starà alle calcagna.

È deputato di Savona da quasi trenta anni, consigliere provinciale a Torino, cittadino onorario di Firenze, professore onorario negli atenei di Bologna e di Roma, e le tracce della sua operosità si estendono probabilmente anche nel *mezzogiorno*.

È stato ministro tre volte: prima dell'istruzione, poi dell'agricoltura, quindi delle finanze e in qualche crisi s'è anche parlato di lui come di un possibile ministro della marina, giacchè è nota la sua vasta competenza, in fatto di marina mercantile e diritto marittimo.

Probo e gentile è benvoluto da avversari e da amici; in certe cose conserva l'ingenuità di un fanciullo come il candore di un galantuomo. Il potere lungamente esercitato *non gli ha mai* dato in capo e modesto egli ha saputo sempre conservarsi vivendo semplicemente più in mezzo ai suoi volumi, che alla mondanità.

Antonio Salandra.
(Agricoltura).

È una mezza figura che, per virtù dell'on. Sonnino, si accinge a diventar figura intera andando a sedere — povero lui — sulla pericolosa sedia ministeriale.

Lo dicono un competente e lo deve essere di certo, dopo parecchi anni di insegnamento passati nell'università di Roma come professore di scienza dell'amministrazione, e dopo innumerevoli disquisizioni finanziarie propinate alla Camera.

Ha già fatto le sue prove non brillantissime, ma discrete, come sotto uomo *di Governo* quando fu *sottosegretario* delle finanze col Colombo e del tesoro col Sonnino e arrivò lassù per le sue notevoli campagne combattute militando nell'eroico manipolo dei trentapepi, col grado di luogotenente. Ha cinque legislature, un accentuata pinguedine da canonico e una barbetta, che, appena cominciò ad essere tale, sparisce sotto il rasoio, per ritornare ad epoche saltuarie.

Due *cose gli sono* state rimproverate sempre: la sua relazione sulla prima autorizzazione a procedere chiesta dieci anni fa, contro Andrea Costa e l'aver contrastato vivacemente il collegio di Lucera a Ruggero Bonghi.

Il suo arrivo al potere può definirsi: *la fedeltà premiata*.

Antonino Di San Giuliano.
(Poste e telegrafi).

Una volta voleva andare ministro a Pekino e il marchese Di Rudinì, parente suo, non volle accontentarlo; ora sta per andare ministro... d'agricoltura appunto per cagion della... China.

Ancor giovane d'anni, ma già vecchio di vita parlamentare, forse sarebbe stato meglio ad esercitare magari in sott'ordine alla Consulta, quella politica estera che è il suo *tic*, ma non gli dispiacerà — ne son certo — di sedere comodamente da ministro.

A Catania è stato ed è tutto: consigliere comunale, provinciale, sindaco, deputato e chi sa, forse qualche altra cosa ancora.

Ha ingegno versatile che si piega ad esercitarsi nei labirinti così della politica africana, come in quelli delle scienze economiche e sociali e i suoi discorsi sono fra i non molti che si stanno a sentire volentieri, precisamente come i suoi scritti, nei quali sempre vi ha un grande interesse e un lodevole senso pratico.

Da quando era ancor vivo Depretis e disimpegnava le funzioni di segretario della maggioranza, fino ad oggi che sta per infilarsi la giubba ricamata da ministro, la sua carriera parlamentare è stata rapida e brillante e a lui si può augurare *che* quest'ambizione lungamente coltivata ed alla fine soddisfatta, giovi al corpo e allo spirito insieme.

Il migliore dei suoi amici, anzi l'inseparabile, è il suo paletot.

Giovanni Bettolo.
(*Marina*).

La crisi che portò al ministero degli esteri l'ammiraglio Canevaro poco mancò non portasse anche lui, l'ammiraglio Bettolo, al ministero della marina.

Ma l'opera sua era richiesta a Candia, dove la squadra aspettava un comandante di polso ed egli partì per Suda, lasciando, nei suoi molti estimatori, la convinzione che ben presto il portafoglio della marina sarebbe passato nelle sue mani.

Da quel giorno è trascorso un anno appena; la profezia si è avverata e a nessuno ciò reca meraviglia, poichè nell'on. Bettolo trovansi riunite felicemente le qualità di un vecchio lupo di mare e l'esperienza politica di un abile parlamentare Genovese.

Quando parla ha accento ligure marcatissimo.

L'ammiraglio Bettolo ha quattro legislature, molti amici, le spalle un po' curve e sa fare i giuochi di prestigio.

A lui si devono, come capo di stato maggiore, gli studi della difesa costiera; ma da lui si aspetta ora un piano logico, razionale, di totale riassetto della marina, senza dubbiezze, senza misure, senza pentimenti.

SAN MUN

La baia di San Mun si trova nella provincia di Ce-Kiang; è una baia vasta, e ben protetta, posta sotto il 29° di latitudine nord e tra il 121° e 122° di longitudine est da Greenwich.

La provincia di Ce-Kiang è una delle più considerevoli della Cina per la sua situazione marittima, la sua estensione, le sue ricchezze e la sua popolazione. La superficie è variata, con belle pianure percorse da un gran numero di fiumicelli e di canali, ed è bagnata da molti laghi. Il fiume più importante è il Tai-Hu. La costa è montagnosa e dentellata; vi si trovano numerosi porti e splendide baie.

L'aria è pura e sana, il clima caldo; il suolo fertile e ben coltivato produce in abbondanza riso, grano, legumi, aranci od altri frutti, thè, indaco, cotone, e una grande quantità di seta, che costituisce l'articolo principale di esportazione. *Vi si coltiva un numero prodigioso* di gelsi; non per nulla la provincia si chiama Ce-Kiang — Paradiso dei gelsi — L'allevamento del bestiame è anche considerevole. Le coste abbondano di pesci.

La popolazione del Ce-Kiang ascende ad oltre 27 milioni di abitanti. La provincia si divide in undici dipartimenti, un circondario e settantasei distretti. Capoluogo è Hang-Ceu.

La posizione di questo possedimento, che potrebbe anche divenire possedimento italiano, non potrebbe essere *migliore* per adattarsi a divenire un importante centro, aperto al commercio, e per fornire un rifugio sicuro e protetto contro i monsoni, *che in quelle regioni* sono terribili.

Oggi il paese si va ripopolando, e riprendendo l'aspetto caratteristico della campagna cinese con i suoi giardini circondati di casette e di chioschi dal tetto ad ombrello, e di monumenti funerari, con le sue vie fiorite ed i suoi canali siepeggiati di bambù e di piante di loto.

Per mezzo della fermentazione del riso vi si fabbrica un eccellente vino che i viaggiatori non esitano a paragonare a quello delle migliori marche europee. La industria del baco da seta vi è pure fiorentissima, e vi si fabbricano delle splendide stoffe broccate che vengono esportate in grande quantità. Vi è pure esportazione grande di carta, di inchiostro di Cina, di oggetti di bambù e di lacca.

Un'altra particolarità: San Mun significa *tre porte*.

La leggenda pone in questa regione la campagna classica ove l'imperatore Scun guidava, più di quaranta secoli fa, l'aratro d'oro trascinato dal sacro elefante bianco come la neve.

CAPITALI ESTERI
per le bonifiche d'Italia

È prossimo l'arrivo in Roma di parecchi ingegneri belga e francesi, *rappresentanti di un consorzio di capitalisti* avente per iscopo di rimettere a coltura in Italia quelle terre che si mostrano più suscettibili di bonifica. Essi richiederanno dal Governo talune concessioni e precise assicurazioni di non avere soverchie molestie da parte del fisco.

Per gli italiani danneggiati in Armenia

Roma 15 — Il comm. Panza, nostro ambasciatore a Costantinopoli, ha presentato una nuova nota al Governo ottomano, invitandolo ad indenizzare gli italiani danneggiati durante i torbidi in Armenia.

La vegetazione degli impegni

Bilanci falsi e spese abusive.

Con una frase indovinata, la «vegetazione degli impegni» l'on. Pompili, definisce, in una severa relazione, l'uso invalso di aggiungere, ogni anno, alle spese approvate dal Parlamento una continua e sistematica appendice di impegni, non sempre giustificabili.

I ministri che vogliono passare per parsimoniosi, ed evitare che nella discussione dei bilanci siano dalla Camera ridotte le loro proposte di assegni, si *riservano di fare sotto mano* quelle spese che forse non avrebbero ottenuto il voto favorevole del Parlamento, se fossero state richieste per le vie regolari.

Chiunque percorra l'elenco delle eccedenze di impegni e delle maggiori assegnazioni del bilancio, di cui si occupa l'on. Pompili, facilmente vede che non pochi milioni furono erogati di soppiatto, mentre il Governo avrebbe potuto, e dovuto ottenere in tempo la sanzione legislativa, se fosse stato convinto della loro necessità.

Non è fuor di luogo, prendere in esame il lavoro accurato e coscienzioso dell'on. deputato di Perugia; poichè da esso risulta come sia stato, nell'esercizio 1897-98, speso irregolarmente il denaro pubblico.

Ascesero a quasi 8 milioni le eccedenze nelle «spese obbligatorie e di ordine»; a più di 10 milioni quelle delle «spese facoltative»; oltre a circa mezzo milione di maggiori assegnazioni per sostenere le spese *residue iscritte* nei consuntivi di cinque Ministeri, ed a 4 milioni e 640 mila lire di eccedente di impegni risultanti nell'Amministrazione del Fondo per il culto.

Tutto sommato, il Governo superò il limite prescrittogli per le spese, di circa 22 milioni.

Invano la Giunta generale del bilancio aveva protestato l'anno prima contro questa anomalia, per la quale si rendono illusori i bilanci preventivi.

All'opposto, le eccedenze verificatesi nel 1897-98 superarono la somma dell'anno *precedente*, e, quel che è peggio, il divario si verificò quasi interamente nelle spese facoltative.

A nulla giovarono i rimproveri e gli ordini del giorno della Camera che imponevano di lasciare intatta, durante l'esercizio, la previsione definitiva della spesa votata dalle due Camere, come una barriera insormontabile per l'Amministrazione.

Nè si deve credere che gli aumenti fossero imprevedibili; giacchè fu provato dalla Giunta generale, con un eloquente prospetto, che si erano superati i confini per i *medesimi titoli*, per le stesse cause, in vari esercizi consecutivi.

Ciò prova che il bisogno di accrescere gli assegni era divenuto permanente, e che i ministri avrebbero quindi dovuto proporre, per tempo, i maggiori fondi nel bilancio preventivo.

Ma l'ostinazione dei governanti nel fare a proprio talento apparisce chiara dalla riproduzione che ha voluto fare, opportunamente, la Giunta del bilancio di tutti gli ammonimenti inascoltati, di tutti i richiami e ordini del giorno inesauditi, su questo delicato argomento.

La stessa Commissione generale, che si dice «presa da un melanconico sentimento», vedendo come non siano rispettate, le giuste esigenze della Camera, osserva con ragione: «Nella gestione di un bilancio bene ordinato e studiato dovrebbero alla fine trovarsi risparmi ed avanzi; anzichè così forti maggiori spese che, *ripetendosi costantemente*, ne rendono malcerto l'equilibrio e rischioso il sistema».

L'on. Pompili riflette sagacemente che la inosservanza dei voleri della Camera dipende dalla mancanza della responsabilità diretta e personale dei Ministri i quali ordinano le maggiori spese, non avendone le necessarie facoltà, dalla mancanza di una effettiva sanzione.

Spesso poi avviene che il Ministero sotto il quale si approva il conto consuntivo non sia più quello stesso che ebbe la *gestione del relativo Bilancio*; e, siccome le spese fatte, benchè indebitamente, devono essere alla fine pagate, nessuno risente mai gli effetti dei *propri* abusi.

E così — scrive l'ottimo relatore — per la comoda teoria del fatto compiuto, che in politica, e tanto più in finanza, rende spesso vani gli ordini e i sindacati costituzionali, e facendo affidanza coll'imbarazzo nel quale è messo il Parlamento a lasciar senza pagamento una spesa non da esso autorizzata, ma pure ordinata e fatta dal potere amministrativo, nei Dicasteri si è andata infiltrando questa usanza, di considerare da un lato che non sia un limite è un precetto assoluto lo stanziamento, e dall'altro che non sia un abuso biasimevole l'eccedenza.

Chè anzi quest'ultima, adagio, adagio, è venuta quasi a prendere posto tra le diverse forme legali, par così numerose in verità, di alterare e impinguare le primitive dotazioni.

Intanto le eccedenze proposte per l'esercizio 1897-98, la cui Gestione appartiene, tutta quanta, al Gabinetto Di Rudinì, rappresentano, come scrive il relatore, «un nuovo passo arditissimo nella violazione della legge costituzionale e dell'ordine amministrativo e contabile».

Perciò la Giunta del bilancio ha voluto fare un esame particolareggiato delle diverse eccedenze, stimando che sia venuto il momento di mettere da parte i pericolosi riguardi al fatto compiuto.

Acta Sanctorum

La condanna di una suora.

Giorni sono a Napoli era incominciato il processo contro certa suor Maria Romiero.

Ella aveva sparsa la voce di aver fondato un ospizio per i poveri vecchi e teneva al suo servizio parecchie giovinette minorenni.

L'anno scorso una gravissima imputazione fu mossa contro di lei. Si disse che, col pretesto di fare la questua, essa recavasi a bordo dei legni stranieri di passaggio nel porto per fare turpe mercato di sè e delle bambine a lei *affidate*.

Ora il Tribunale pronunziò sentenza con la quale ha ritenuto Suor Maria *colpevole di lenocinio abituale* a fine di lucro, di abuso di mezzi di correzione e di restrizione della libertà personale in danno di fanciulle a lei affidate per educazione, e l'ha condannata a *cinque anni e cinque mesi* di reclusione, a 1500 lire di multa, alle spese del processo ed al rifacimento dei danni verso le parti lese.

NOTIZIE ITALIANE

L'elezione del presidente della Camera.

Tanto Sonnino, che Rudinì, che Colombo hanno dichiarato che non accetterebbero la presidenza della Camera.

Si torna a parlare dell'on. Chinaglia, come candidato ministeriale, e si fa anche il nome del duca Caetani di Sermoneta.

I malumori dei Crispini.

Roma 15 — Aumentano sempre più i malumori nel gruppo crispino contro il Ministero, per il poco conto in cui è stato tenuto il gruppo nella costituzione del Gabinetto.

Non è improbabile che, se non tutti, la maggior parte dei crispini si gettino all'opposizione. Ciò accadendo, non si vede in che modo il neo Ministero potrebbe avere la maggioranza nella Camera.

NOTIZIE ESTERE

Il principe Giorgio vuol pagare i debiti?

Vienna 15 — Mandano da Atene che il principe Giorgio, alto commissario per l'isola di Creta, ha inviato alle quattro potenze una memoria di risposta.

Essa riguarda il risarcimento dei danni subiti dai cittadini stranieri residenti nell'isola durante i torbidi passati.

Un altro scontro ferroviario agli Stati Uniti.

Londra 15 — Ad Utica, nello Stato di New-York, un treno in arrivo preso in coda un altro treno fermo in stazione.

I vagoni sfracellati *si incendiarono* subito; fra questi andarono distrutti due vagoni a letto.

Ignorasi il numero delle vittime.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

18 maggio 1849 — L'eroica Bologna, dopo otto giorni di combattimento, stretta da tutte le parti e senza soccorso, è obbligata a capitolare. Monsignor Bedini, nome degno di eterna infamia, da un'altura assiste alle stragi e agli incendi, come ad un grato spettacolo, e benedice gli austriaci che ne sono gli autori. Una giovinetta *dei dintorni è violata e strozzata sotto gli occhi* del Legato pontificio, che vede senza commuoversi quattro orribili croati strapparsi a vicenda le membra palpitanti di quella vittima.

×

Un pensiero al giorno.

L'arte è più benefica, forse, della natura, perchè, superando le distanze, abbattendo i confini, annullando le diversità di razza e di casta, riunisce nell'amore del bello la grande famiglia umana. (*Ermete Zacconi*).

×

Cognizioni utili.

Per pulire oggetti lavorati in avorio, prima si luciano con acqua e pietra pomice finissima, quindi con bianco di Spagna, adoperando uno straccio ben pulito, inumidito con acqua saponata. A questa si può anche sostituire il sego.

L'ultima pulitura però si fa sempre con uno straccio e con bianco di Spagna, a secco.

×

La sfinge:
Rebus monoverbo.

Li Leone XIII

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
MISTERO (mis ter o).

×

Per finire.

Il cav. Puntolini, uscendo dal circolo, riceve cinque o sei sonori ceffoni da un tale con cui poco prima si era bisticciato.

— Credo bene che ti batterai — gli domanda un amico.

— Battermi!... e non ti pare sia abbastanza quello che ho avuto?

PROVINCIA

Cividale, 15 marzo.

Falso allarme — Questuante molesto e ripugnante.

Ieri sera *verso le 22*, per un *falso* allarme, i pompieri con le macchine, un drappello di guardie di finanza, tutta la compagnia dei soldati alpini, le autorità e molti volonterosi o... curiosi, partirono di corsa per spegnere un grave incendio nella vicina frazione di Gagliano, ad un chilometro e mezzo da Cividale.

Ma, strada facendo, venne fermato il *grosso* della colonna, essendo stato accertato che si trattava di un tiro birbone. Oggi si ricerca l'autore del pessimo ed inconsulto scherzo. *Speriamo che le indagini riescano, e che l'esempio torni efficace.*

Del resto è una nuova prova della cattiva organizzazione del corpo dei pompieri, come abbiamo altre volte rilevato. Se è vero che il pompiere Nassig Antonio venne avvertito dell'incendio da uno sconosciuto, la colpa è maggiore. *In questo caso, ragione di più*, avrebbe dovuto il buon senso suggerirgli di accompagnare il denunciante da qualche autorità, o dai carabinieri, od altrimenti esigere il suo nome e le sue generalità ed accertarsi così un po' *meglio e del fatto e dell'individuo che* lo denunciava. Non ci pare quindi del tutto encomiabile il suo contegno.

In ogni modo l'esempio servirà di scuola, e poichè l'Onorevole Municipio ha riformati, con buonissimo risultato, tanti altri servizi pubblici, siamo certi che provvederà anche per questo importantissimo, disponendo altresì che l'ingegnere Municipale impartisca qualche ora di lezione ai pompieri, almeno una volta al mese.

*

Dobbiamo ripetere il desiderio della cittadinanza tutta, invitando l'Autorità politica a prendere un provvedimento contro quel pezzente e ributtante accattone, idoneo al lavoro, Tomat Giuseppe detto Calamar.

Preghiamo e speriamo. Z.

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Raccanelli, commerciante nella frazione di Villadolt di Fontanafredda; ha nominato a curatore l'avv. Cristofoli di Sacile; ha stabilito il giorno 27 maggio corr. per la comparsa dei creditori; ha fissato il termine di trenta giorni per le dichiarazioni di crediti. Ha ordinato la comparizione dei *creditori nel giorno* 10 giugno p. v., ed ha determinato provvisoriamente la cessazione dei pagamenti a partire dal giorno 13 settembre 1898.

Suicidio. Giovanni Taiarol da Sacile, affetto da epilessia, suicidavasi, *annegandosi* nel fiume Livenza.

Disgrazia fatale. Luigi Bristin da San Giorgio Nogaro, d'anni 72, affetto da epilessia, mentre camminava vicino a un fosso pieno d'acqua, vi cadde entro, annegandosi.

Un violento. L'altro giorno a Buia certo Barnaba Tonislao, noto nel borgo di Avilla per le sue bizzarrie, alterato un poco dal vino, si avventò contro un certo Carton dello stesso borgo, che lo rimproverava come perturbatore e gli produsse delle contusioni nella testa, guaribili sperasi in pochi giorni, salvo complicazioni.

Per una lira! A Lestans, Zannier Giovanni Francesco, dall'abitazione aperta e momentaneamente incustodita di Cozzù Carolina, involò un ombrello del valore di lire 1.

Fu poi arrestato.

Furti a Tavagnacco. Ignoti rubarono a Minudel Luigi un finimento da cavallo del valore di lire 5, ed a Chiandetti Maria una gallina con dieci pulcini del valore complessivo di lire 3.

UDINE

Corte d'Assise. Ruolo delle cause da trattarsi nella seconda sessione di questa Corte d'Assise che si aprirà *il 6 giugno p. v.*

6 giugno — Cozzi Angela, omicidio oltre l'intenzione, difensore avv. Peter Ciriani.

7-8 — Iacobuzio Antonio e Faidutti Antonio, rapina, difensori avv. Bertacioli e Caratti.

9-10 — Zamaro Antonio arrestato, e Iuri Gio. Batta, latitante, mancato omicidio, difensore del Zamaro l'avv. Driussi.

13-14 — Fantin Antonio, lesioni gravi, difensore avv. Cavarzerani.

15-16 — Boschian-Bailo Angelo, latitante, omicidio.

La rappresentanza del P. M. in tutte le cause è affidata alla R. Procura locale.

Asilo notturno. I soci dell'Asilo Notturno sono convocati all'assemblea *generale* che avrà luogo nella residenza della Società dei reduci, via della Posta n. 18, il giorno 27 maggio alle ore 2 e mezza pom. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale ed economico dell'anno 1898.
2. Bilancio consuntivo 1898.
3. Nomina di uno consigliere e di due consiglieri che scadono per anzianità.

Per le feste di Pentecoste. La Società Veneta comunica che in occasione della Pentecoste, ha disposto perchè i normali biglietti di andata e ritorno, distribuiti dal 20 al 22 corr., dalle stazioni delle linee da essa esercitate, siano valevoli pel viaggio di ritorno fino a tutto il successivo 23.

Treni speciali sulla tramvia a vapore Udine-San Daniele. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, si pregia portare a conoscenza del pubblico che, nei giorni di domenica 21 e lunedì 22 andante, saranno attivati, col seguente orario, i treni speciali festivi:

Partenza da Udine P. G. alle ore 20.15; arrivo a San Daniele alle 21.35.

Partenza da San Daniele alle ore 20.35; arrivo a Udine P. G. alle 21.55.

Circolo Filarmonico "Giuseppe Verdi". In seguito alle vive insistenze di parecchi soci che non poterono intervenire all'inaugurazione di questo Circolo, ed essendo avvenute altre numerose adesioni di nuovi soci, la Direzione decise di ripetere per i *medesimi* mercoledì 17 corrente alle ore 21, il concerto già dato pregandoli a voler ritirare alla sede del Circolo il regolare Biglietto d'invito.

Ecco il programma che verrà eseguito:

Mandolinisti (m. Marzuttini).
1. Gavotta — Borghi.
2. Serenata — Denza.
3. Waltzer «Vita Palermitana» — G. Walter.

Orchestra (m. Verza).
4. Pot-pourri «Aida» — Verdi.
5. a) Romanza «Premier amour» — b) Gavotta «Henri IV» Fechner.

Mandolinisti ed orchestra uniti (m. Marzuttini).
6. Ave Maria — Marzuttini.
7. Spagna — Negri.

Orchestra (m. Verza).
8. Pot-pourri «Rigoletto» — Verdi.

Per la costruzione dei locali della Colonia alpina. IV° elenco delle offerte sottoscritte:

Comune di Pontebba lire 6000, giusta deliberazione 15 settembre 1895, comm. Marco Volpe 500, co. Angela Del Torso-Romano 30, famiglia Sbisà 20, prof. Roberto Lazzari 5, Bellini-Mazzoleni Lucia 5, Ada Pitotti-Soldi 5, Linda Petrejo-Giacometti 5, dott. Giuseppe Pitotti 5, dott. Nicolò Zanutta 2, Danielis Carmela 2, co. Elena Bellavitis-Fabris 2, N. N. 2, Zanelli Andrea 2, Casola Domenico 2, dott. Giuseppe Delli Zotti 2, cav. Leopoldo Castagnoli 2, prof. I. T. D'Asto 1, prof. Enrico Bevilacqua 1. L. 6593
Riporto somma precedente » 4422

In complesso L. 11,015

All'Ospedale *venne accolto* alle 2 pom. di ieri, Antonio Tirolesi d'ignoti d'anni 33 da Udine, per ferita al sopraciglio destro riportata cadendo in *seguito ad accesso epilettico*, giudicata guaribile in venti giorni; venne poi medicato Antonio Simeoni di Giuseppe d'anni 31, facchino esterno alla Ferrovia, per ferita lacero contusa al pollice sinistro, giudicata guaribile in dieci giorni, riportata ad opera del facchino Ugolini, che, essendo alquanto preso dal vino, voleva inveire contro il capo stazione.

L'art. 488. Le guardie di città dichiararono in contravvenzione il girovago Luigi Salvador, fu Antonio, d'anni 54 da Latisana, per ubbriachezza molesta e ripugnante.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 16 maggio dalle ore 20 e mezza alle 22 nel piazzale della stazione:

1. Marcia
2. Sinfonia «Donne curiose» Usiglio
3. Waltzer «Care memorie» Bercanovich
4. Fantasia «Il trovatore» Verdi
5. *Quadro 9° 10° 11° «Excelsior»* Marenco
6. Polka

Libro delle paghe. La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc., a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 - 5 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.8	750.0	749.5	750.3
Umido relativo	57	77	64	—
Stato del cielo	misto	cop.	piov.	cop.
Acqua cad. mm.	—	goccie	10.4	13.2
Velocità e direzione del vento	2.SE	3.NW	4.SE	calma
Term. centigr.	18.4	17.9	15.4	16.2

15 } Temperatura { massima . . . . 23.3; minima . . . . . 11.8; minima all'aperto 10.9
16 } Temperatura { minima . . . . . 12.8; minima all'aperto 10.9

Tempo probabile:

Venti freschi meridionali: Cielo nuvoloso e coperto; qualche pioggia.

Scienze - Lettere - Arti

Quando ero in collegio, del prof. Lodovico Bosdari (*Vico d'Arisbo*). — Bel volume in 16, di pagine 200 circa, lire 1.50. — Milano, 1899, ditta Giacomo Agnelli edit.

Parlare di un volume di *Vico d'Arisbo*, senza rilevarne la gaiezza vivace dello stile e la gentilezza fine delle idee, è cosa impossibile.

Chi non rammenta l'*humour* di buona lega, la felice spontaneità di questo scrittore, che trova sempre per i giovani la parola efficace e il savio consiglio senza mai atteggiarsi a predicatore e senza darsi mai l'aria di saccente?

Nelle scene e nella vita di Collegio così abilmente dipinte in questo volume, lo scrittore ha superato sè stesso, e si può dire che il libro è fatto per tutte le età, pure avendo una intonazione giovanile e sembrando diretto soltanto alla felice età dei collegiali.

La Ditta Agnelli ha fatto poi quanto da lei dipendeva perchè l'eleganza dell'edizione corrispondesse alle tante eleganze di forma e di concetto che l'Autore ha profuso in queste pagine.

TEATRI

Teatro Minerva-Udine.

Ieri sera al nostro Minerva, dinanzi a pubblico affollato e sceltissimo, ebbe luogo l'ultima delle tre straordinarie rappresentazioni del *Barbiere di Siviglia*. È inutile dire che il successo da *parte di tutti gli artisti fu maggiore* ancora delle due precedenti sere.

La gentile signorina Sofia Aifos, che ieri l'altro era stata anche regalata di uno splendido mazzo di fiori, ieri sera fu salutata al suo apparire dagli applausi unanimi del pubblico il quale volle così significare il rammarico della sua troppo presta dipartita dalla nostra città.

La signorina Aifos ha una grazia che seduce e una voce che incanta: sentita una volta, resta il desiderio vivissimo di poterla risentire ogni sera, di poter *ancora* applaudire *quella fuga di note* le quali ella sa colorir così bene, modulare con tutte le sfumature, ravvivare di *sentimenti nuovi e delicati*. Ben a ragione il pubblico dei maggiori teatri italiani e stranieri sempre l'acclama e l'accoglie con feste; ben a ragione il *suo illustre maestro* Bellini di Napoli va orgoglioso di tale sua allieva che noi ci auguriamo di presto riapplaudire e salutare a Udine.

E ci auguriamo di presto salutarla insieme al basso, cav. Lodovico Contini, che con lei divise i maggiori applausi del pubblico per il timbro eccezionale della sua voce così ben intonata, così robusta e simpatica, così squisitamente educata ad ottima scuola.

Sempre egregiamente gli altri, è in modo speciale il baritono, Arturo Cerratelli e il tenore Gaetano Pini-Corsi

dei quali ci par superfluo ritesser le lodi.

Molti pezzi furono bissati, e tutti gli egregi esecutori furono ad ogni finale d'atto chiamati più volte alla ribalta e salutati con insistenti ovazioni.

Giovedì, la stessa Compagnia si ripresenterà a Trieste col Barbiere; e noi siamo certi dai nostri fratelli irredenti, si verrà, riconfermato pienamente il successo di qui.

*

In settimana avremo due straordinarie rappresentazioni della ben nota «The Ideal Varietés company», proprietà del celebre trasformista Renzo Arcelly. Della Compagnia fa parte il celebre Uomo cifra, Ugo Zanaboni.

VARIETÀ

Signorine a nolo.

L'ultima novità per i viaggi in ferrovia l'hanno introdotta alcune compagnie ferroviarie inglesi, le quali stipendiano diverse dame e damigelle molto istruite, che devono servire per accompagnatrici delle signore e signorine che viaggiano sole e vogliono... una compagnia.

Mediante una soprattassa adeguata, la viaggiatrice si può procurare una *accompagnatrice*, la quale durante il viaggio le farà i più svariati discorsi o tacerà pittagoricamente secondo il suo desiderio.

Il medioevo aveva i menestrelli... l'evo moderno ha le menestrelle... per la ferrovia.

I giornali, che hanno divulgato la curiosa notizia, non ci danno ancora *informazioni sui risultati pratici di tale* innovazione, ma io credo che il successo sarebbe assai più sicuro se le compagnie ferroviarie stabilissero le signore e signorine *accompagnatrici* anzichè alle signore sole, ai signori soli, specialmente a quelli che fanno dei viaggi di piacere.

Statistica interessante per le signore.

Questa volta una statistica interessante per le signore. La desumo dalla *Contemporany Review*, la quale pubblica uno studio *documentatissimo* su quello che spendono le inglesi e le americane in Francia per la loro toiletta.

Nel 1898, la Francia ha esportato in Inghilterra per 120 milioni di seterie, 30,250,000 di nastri e 29 milioni di guanti!

Per gli altri oggetti di toilette femminile, si hanno pure delle cifre assai istruttive. Ad esempio, 15,500,000 franchi di piume, le signore inglesi, e 13 milioni le americane.

Quanto ai ventagli, specialmente di gran lusso, la proporzione è presso poco la medesima.

Sul totale della esportazione francese in busti, l'Inghilterra e gli Stati Uniti ne consumano un terzo, più della metà per i bottoni, e la totalità delle stecche di balena fabbricate a Parigi.

Quanto agli articoli detti di Parigi, gli inglesi ne acquistano per 2,225,000 franchi; di oggetti d'arte 4 milioni in Inghilterra e 3 milioni agli Stati Uniti...

E tutto questo senza tener conto dei milioni che inglesi e americani vanno ogni anno a spendere direttamente e personalmente a Parigi!

Come si vede, è un bel consumo!

Le sensazioni della forca.

Le pubblica un giornale sotto questo titolo: L'impiccagione, descritta da un uomo, che l'ha provata, e che, per essersi spezzata la corda, è stato graziato.

Leggete che cosa egli dice:

«Mi parvo di sentirmi trasportato in un nuovo mondo più brillante di qualunque creazione poetica. Io nuotavo in un mare d'olio. La sensazione era squisita e deliziosa. Nuotando senza il menomo sforzo nella massa liquida, scorsi un'isola d'un meraviglioso verde smeraldo, alla quale approdai dolcemente. Appena toccai terra, un coro splendido di voci umane e di canti di uccelli scoppiò nell'aria. Io rimasi mollemente sdraiato sull'erba come un bambino addormentato nella sua culla, un po' indolenzito per l'effetto snervante del mare d'olio, ecc.»

Sarà tutto vero; non lo contesto; ma io ritengo che la forca sia il meno gradito degli... strumenti a corda.

L'orto della regina Vittoria.

È questo il nome che danno in Inghilterra ai giardini, che su una superficie di quarantamila metri quadrati, circondano il castello reale di Windsor.

Ivi si coltivano gran parte dei legumi e tutte le frutta che servono alla mensa non pure della reale famiglia, ma ben anche del personale di servizio.

Un capo giardiniere con venti suoi dipendenti, attende a questi giardini che hanno fama di essere i più belli di tutta Inghilterra.

In serre speciali, rischiarate e scaldate mediante l'elettricità, germogliano le più saporose frutta del mezzogiorno mentre la coltura intensiva arricchisce la mensa reale di tutte le primizie, che prima venivano dalla Francia o dalla Germania.

L'anno passato il pomario della regina ha prodotto 20,000 pere e 4000 moggia di mele. Si sono inoltre raccolti 2500 chilogrammi di uva squisita, 1250 di fragole, 1100 d'uva spina e 500 di ciliege.

Le serre fruttarono 250 ananassi, 400 meloni e 6500 pesche d'ogni fatta, senza dire d'altri frutti.

Che cosa può costare un ombrello.

Nel tesoro del Sultano Abdul Hamid — secondo una rassegna straniera bene informata — si trova un ombrello stimato del valore di 150,000 lire.

Quest'ombrello è di seta bianca, guernito di trine, come gli ombrelli delle nostre eleganti signore. Ma le stecche sono d'oro, e così il manico e il resto della montatura e sulla seta sono cuciti più di cento perle, brillanti, smeraldi, turchesi e zaffiri bellissimi.

Abdul Hamid non deve servirsene spesso, neppure quando il sole spacca le pietre!

L'eroismo d'un medico inglese.

Un detenuto alle carceri di Londra, giorni sono, pensò bene di levar l'incomodo alla giustizia, ingoiando un veleno preparato per distruggere i topi. Alle grida del disgraziato accorsero le guardie, le quali, visto di che si trattava, si affrettarono a chiamare il medico dello stabilimento, dott. Burns.

Questi fece uso della pompa da vuotare lo stomaco; ma la pompa non funzionava. Allora il dottore introdusse il tubo della pompa nello stomaco del suicida, e senza neppure esitare un momento, ne aspirò il contenuto, liberando in tal modo l'infelice dagli orribili spasimi che lo straziavano e salvandogli la vita.

La principessa Boolau.

Si tratta di una *ourang-outang* Questa creatura, che è una ospite del giardino zoologico di Filadelfia, si è meritata il titolo e le insegne di principessa, prima per la sua grande intelligenza, che l'avvicina molto a quel così detto re degli animali che è l'uomo, e poi per la sua gentilezza e la sua cortesia alle quali dotti deve una celebrità mondiale.

Questa *altezza* animale ha l'abitudine di prodigare una quantità d'inchini e di riverenze ai visitatori, ai quali porge la mano con una graziotta invidiabile. Essa durante le visite ha imparato la maniera di aprire e di chiudere la porta della sua gabbia, e giorni sono ha profittato di ciò per uscirne ed andare nella casa del suo guardiano.

Qui ha trovato un cesto con delle uova, che ha cominciato, così per divertimento, a gettare contro le pareti e contro il soffitto con grande animazione. Il guardiano è accorso al frastuono, ma è stato ricevuto dalla sua discepola con un vero bombardamento di uova.

Il pover'uomo, mezzo stordito, se n'è scappato in cerca d'aiuto, ed intanto la illustre Boolau, terminate le munizioni, si è lavata tranquillamente le mani ed il muso, *pardon*, la faccia, ad un lavabo, che stava in un angolo, e quindi, versata l'acqua per terra, si è data a lavare accuratamente lo sporco fatto con l'aiuto d'una scopetta.

Dopo di ciò tranquillamente è rientrata nei suoi appartamenti.

FIGLIO MOSTRUOSO

Scrivono da Vienna che è comparso davanti la Corte d'Assise di Annover Guglielmo Evers, accusato di aver ucciso la propria madre mediante asfissia.

L'Evers fu già processato nel dicembre 1898 e venne condannato a morte. Ma fu presentato ricorso di *nullità* e la sentenza venne cassata con rinvio dell'accusato ad altro dibattimento.

La *famiglia* dell'Evers, che faceva il falegname, è discretamente agiata, poichè il padre suo, morendo, lasciò una casa e 12 *mila marchi in denaro*. Tanto il padre che la vecchia madre, ottantenne, furono sempre vittime di violenze e maltrattamenti da parte del figlio, al punto che il padre dovette denunciarlo per maltrattamenti e lesioni, mentre la madre, una volta, dovette saltare dalla finestra per salvarsi dalle sue brutalità, riportando gravi contusioni e rimanendo per sempre offuscata nella mente.

Quando nell'aprile 1898 venne a morte il padre, l'Evers sperava di entrare in possesso dell'eredità, ma il testamento amaramente lo deluse, poichè era stata nominata erede universale la moglie, mentre il figlio non restava che amministratore dei beni stabili, i quali sarebbero andati in suo possesso alla morte della madre che allora aveva già l'avanzata età di 85 anni.

Senonchè la povera vecchia il 31 agosto 1898 moriva *improvvisamente* ed in quel momento era in casa solo il figlio, il quale alla moglie ed alla *sua figliuola che erano poco prima* tornate a casa, proibì di entrare e soltanto alquanto tempo dopo le aveva condotte davanti al cadavere. Esse però notarono che tutta la casa era piena di fumo, e tutto ciò raccontarono alla donna venuta per vegliare il cadavere la quale denunziò il fatto all'autorità; inoltre il medico, che visitò il cadavere della vecchia Evers, certificò che l'asfissia era la causa unica della morte. Naturalmente i sospetti caddero sul figlio della defunta, che, sconciamente ubbriacatosi davanti al cadavere della madre, non se ne dava pensiero alcuno, e fu immediatamente arrestato.

Altro gravissimo particolare si fu l'aver trovato sotto il letto della morta una secchia piena di carboni ardenti dai quali emanarono i gaz che uccisero la povera donna. E l'Evers sostenne che la secchia era stata posta dopo avvenuto il decesso per disinfettare la stanza. Ma fu smentito dall'analisi chimica dei polmoni della defunta che stabilì le traccie di acido carbonico o d'ossido di carbonio penetrati nel processo della respirazione: fatto questo che è schiacciante per l'infame Evers.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Due anarchici italiani arrestati all'Aja.

Berlino 16 — Telegrafano dall'Aja che colà furono arrestati due anarchici italiani, certi Abriani e Baladini.

Si trovarono loro indosso pugnali e rivoltelle e una grossa somma di denaro.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 15 maggio.

Quantunque nelle sete la nota dominante sia ancora oggi la poca volontà d'operare, pure si mantiene da parte del compratore interesse per le merce che rimane in assai poca quantità sulla nostra piazza.

Sono particolarmente tenuti d'occhio gli organzini fini, i quali tutt'ora più che mai scarsi e custoditi in buone mani, hanno saputo sostenersi nei loro ricavi, meglio degli altri generi. Poi soliti impegni giornalieri vennero fatto diverse piccole transazioni sia in greggie che in lavorati.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 maggio 1899.

RENDITA	mag. 15	mag. 16
Italiana 5 % contanti	102.45	102.50
» fine mese	102.60	102.65
Detta 4 1/2 ex coupons	111.1/2	111.1/2
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	102.—	102.—
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337.—	337.—
» 3 % Italiane	322.—	322.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » » 4 1/2 %	519.—	519.—
» 5 % Banco di Napoli	480.—	480.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	522.—	522.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	978.—	978.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.1/2
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	215.—	210.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	774.—	778.—
» Ferr. Medit. ex coupons	602.—	603.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	106.3/4	106.1/4
Germania »	131.1/2	131.1/2
Londra »	26.96	26.95
Austria Banconote »	228.1/4	223.1/4
Corone »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.83	21.38
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	96.1/4	96.65

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106.71**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Un bussul prodigios.

Jeri quasi disperat:
L'apeti al jera lat,
No bevevi un gott di vin,
Jeri za ridott al fin;
Sajent i meti' stevi dur,
'O saress crepat sigur;
Ma [illegible]
Je cognde su bjel sclete
Là di Sandri spezial,
Mi ha portat un gott di 'Amar (1)
E un prodigio straordinari
Da stampassi sul lùnari
Si è op'rat in me di strade,
Chè une bondie se foss stade
Pronte, cuete, subit, li,
La fasevi scomparì.

(1) L'Amaro Gloria del chimico farmacista Luigi Sandri di Fagagna trovasi vendibile all'ingrosso ed al minuto in Udine presso il sig. *Zanuttini Giov. Batt.*, Piazza del Duomo.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba

in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinge perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato).

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Anticanizie - Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

Kosmeodont

Preparato dentifricio di
ANGELO MIGONE E C.
MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il **KOSMEODONT - MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

Quindi, *per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri. A Udine presso F. Minisini
Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12, **Milano.**

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

PILLOLE BLANCARD

all'Ioduro di ferro inalterabile
Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi, ecc.
Contro l'ANEMIA, POVERTÀ di SANGUE, RACHITISMO.
Esigere il vero prodotto coll'indirizzo di
BLANCARD, 40, Via Bonaparte, Parigi.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

LA TISI e tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato, Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 antecipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI. In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabaurand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo lo scrittore: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1.'99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Petosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgie, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla, quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 antecipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 143,653, Laureana (Salerno) 12|1'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè *nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina* Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera.* Ha 40 anni di gloriosa esperienza su *tutti i medici e su milioni di ammalati guariti.* È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da innumerali farmacisti e droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.).

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso, per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente *efficace* è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior pruova la danno gl'infermi che al bisogno ripetono con *certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Costo Maggiore (Belluno) 28|12'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma: Colegnolli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C. — Milano: Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento, Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Patralia, via Macqueda; C. Carlovadie C. via Cassari 35 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Azcuenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco